



LA GRANDE FUGA

E' anche il titolo di un film del 1963, ma in questo caso ci riferiamo a quanto accaduto nel Consiglio Comunale del 23 novembre 2011.

In quella seduta, il nostro gruppo di minoranza HA PROPOSTO DI VOTARE L'ABOLIZIONE, PER I CONSIGLIERI COMUNALI, DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Questo risparmio non avrebbe certamente risolto i problemi del bilancio del Comune di San Gemini, ma avrebbe comunque rappresentato **un primo piccolo passo nella direzione giusta: quella del risparmio dei costi della politica**, soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo.

Non avevamo alcun dubbio circa l'esito positivo della votazione, ma anche questa volta **la maggioranza è riuscita a stupirci!** Incomprendibilmente il Sindaco Leonardo Grimani, senza neanche iniziare la discussione, **ha deciso di abbandonare il Consiglio Comunale**, seguito dai fedeli assessori e dai più devoti Consiglieri di maggioranza. Uno dietro l'altro hanno raggiunto l'uscita e si sono dileguati.

E' ora che qualcuno spieghi al Sindaco che, di norma, è la minoranza che abbandona l'aula... **MAI LA MAGGIORANZA!**

Ma ormai, a San Gemini, è noto che questa è **una maggioranza**

anomala, in quanto già in passato ci ha abituato a queste **continue, quanto insolite, defezioni...**

Fatto ancor più grave è che l'abbandono ha anche interessato **il Presidente del Consiglio Comunale Luca Federici, il quale invece di garantire il corretto funzionamento della seduta consiliare si è spogliato di tale veste istituzionale per indossare quella di "fedele uomo di partito", seguendo i suoi compagni nella fuga dalla Sala Consiliare, senza neanche garantire la conclusione della seduta.**

Tale comportamento, indegno per il Sig. Federici e mortificante per il Consiglio Comunale, ha richiesto l'intervento di un altro Consigliere Comunale, oltretutto di minoranza, che **prendendo responsabilmente il posto illegittimamente abbandonato dal Presidente effettivo, ha consentito che la riunione giungesse al termine**, permettendo così il congedo del Segretario Comunale e del Vigile Urbano.

Ma è possibile che oltre due anni di legislatura non siano stati sufficienti al Sig. Federici per comprendere che il Consiglio Comunale non è una riunione di partito, bensì il più importante ed autorevole organo democratico comunale, e che pertanto il Presidente che ne dirige i lavori dovrebbe essere imparziale, **o almeno far finta di esserlo**, a tutela di tutti i Consiglieri Comunali, sia di minoranza che di maggioranza?

Rimane comunque il fatto che i comportamenti assunti dal Sindaco, dalla Giunta e dal "cosiddetto"

Presidente del Consiglio Comunale accadono solo a San Gemini: in nessun altro Comune ci risulta che la maggioranza abbandoni il Consiglio Comunale per evitare di discutere una proposta della minoranza...

Che bisogno c'era di abbandonare il proprio ruolo istituzionale sottraendosi ad una democratica discussione politica, che poteva tranquillamente terminare con una votazione, anche negativa?

Che vantaggio e che coerenza c'è nel fuggire evitando la discussione ed il confronto? Ci ricordiamo ancora quando votarono per non farci parlare del progetto del fotovoltaico?

Perché piangono continuamente per la mancanza di fondi e poi quando si tratta di valutare una proposta che porta vantaggi economici o comporta riduzioni di spese scappano via urlando dalla Sala Consiliare?



Ma non sarebbe meglio, nell'interesse dei cittadini, **confrontarsi democraticamente, valutando le reciproche proposte, senza pregiudizi politici e partitici, cogliendo e sfruttando le migliori idee, indipendentemente da quale parte provengano?**

Grazie per l'attenzione.

Gianni Medei

